

a piedi in quanto molto caratteristico. Purtroppo l'unico posto dove poter parcheggiare l'autocaravan oltre al campeggio è l'area di sosta a circa un km dal paese. L'area è gratuita, ma non potrebbe essere altrimenti. Purtroppo questo spazio adibito alla sosta per autocaravan non fa assolutamente onore alla tanto decantata ospitalità francese nei confronti dei camperisti. Lontana e con la strada in salita è veramente una soluzione di fortuna troppo stretta e sempre fuori piano, è completamente inadatta alla sosta e alla circolazione delle autocaravan. Potrebbe rilevarsi anche pericolosa in caso di un'evacuazione d'emergenza dato l'unico punto di accesso e fuga situato all'estremità del lungo "budello" che è l'area. Considerando inoltre che la sosta non è regolamentata da strisce e indicazioni è qui che la fantasia in fatto di parcheggi dei colleghi camperisti dà il meglio di sé! Se si aggiunge inoltre che la sosta non è esclusiva delle autocaravan, succede che la situazione è ulteriormente aggravata dalla "fantasia" degli automobilisti che unitamente a quella già menzionata dei camperisti vanno a formare un "conglomerato" di autocaravan macchine e motorini che riempiono tutti gli spazi necessari alle manovre creando così una bolgia dantesca. Se ne sconsiglia vivamente l'utilizzo, meglio usare il parcheggio a pagamento lungo la strada per il tempo necessario alla visita e trovare una sistemazione migliore per la notte.

Ma come per Fécamp il piatto forte sono le falesie, come si arriva sul piccolo arenile di Étretat si è catturati dallo spettacolo delle scogliere, su ambo i lati giganti di carbonato di calcio stratificato sembrano fare la guardia alla darsena.



*Sopra: all'interno del palais Benedictine le vetrate ritraggono l'inventore del famoso liquore, Fra' Bernardo Vincelli
Sotto: le rovine del castello dei duchi di Normandia e l'onnipresente bandiera normanna.*



L'esterno del Palais Benedictine